

Le persone di grande spessore non devono nascondere le proprie inadeguatezze, se queste sono necessarie per dire grandi verità. Pupi Avati ci ha fatto stare con il fiato sospeso nel momento in cui ha raccontato di aver ricevuto l'auto dall'amico e l'esortazione di accompagnare una donna meravigliosa per cui lui avrebbe fatto pazzie. Qui comincia una descrizione davvero impareggiabile: "questa donna mi sedeva a fianco intanto che la riaccompagnavo dalla collina alla città. Questa che mi stava capitando era una occasione forse irripetibile ed era proprio questa la ragione che mi procurava una salivazione assente ed una lingua attaccata al palato al punto da essere impedito a dire qualsiasi cosa. Ero in questa condizione penosa intanto che i cinque chilometri che dividono il colle dalla città di Bologna si riducevano sempre di più: le luci, prima piccole, poi diventavano sempre più grandi...il panico stava impadronendosi di me... tra breve sarei arrivato a quella via ed a quel numero civico e lei sarebbe scesa e l'occasione sarebbe sfumata....fu a questo punto che, forse per disperazione, forse per incoscienza, ebbi un "colpi di genio" e dissi: "questa mattina quando mi sono svegliato i miei fratelli non mi hanno fatto gli auguri...neppure i genitori mi hanno fatto gli auguri...la giornata sta per terminare e nessuno mi ha fatto gli auguri....almeno spero in un tuo bacio con cui tu mi farai i tuoi auguri!" Questa bellissima donna che da lì a poco sarebbe scesa, lo baciò e questo 18 febbraio si concluse in modo meraviglioso, compresa la sua bugia di aver fatto passare quel giorno per il suo compleanno, dal momento che Pupi Avati è nato il 3 novembre! Questa donna, che divenne sua sposa appena dieci mesi dopo quella sera, dovette poi subire tanti tradimenti da quest'uomo che, divenuto regista, non disdegnava le tante attrici che gli si concedevano molto disinvoltamente in cambio di particine nei suoi film. Fu in occasione di un suo rientro a casa, come tante altre volte, alle 4 del mattino, che ricevette uno schiaffo e l'intimazione di uscire da quella casa. Questo avvenimento lo rese consapevole di ciò che stava perdendo : questa donna, compagna della sua vita, dalla quale aveva condiviso aspetti fondamentali, basati sulla complicità, sulla stima, sulla intesa di coppia, non poteva e non doveva uscire dalla sua vita. Questo genio della cinematografia ha voluto concludere questa sua confidenza/conferenza davanti ad un migliaio di persone, per riconoscere che alcune volte nella vita si smarriscono i grandi momenti , barattandoli con futili circostanze. Attualmente Pupi Avati continua a vivere con sua moglie, la donna della sua vita, Amelia: non concepirebbe di esistere senza avere lei al suo fianco. Una esortazione, questa, offerta agli adulti scout presenti, perché invitino a riflettere le persone che stanno per dividersi dai propri partner, affinché valutino e ponderino attentamente ciò che stanno per fare, forse rischiando di perdere le ragioni fondanti che hanno determinato quella unione avvenuta tempo addietro. Ernesto Albanello